

Ogni
Giorno

LA BANDIERA ITALIANA

Un
Grano

MONITORE DEL POPOLO

IN PROVINCIA

Spedito franco di posta.
Prezzo anticipato di un trimestre

Duc. 1,50

DIREZIONE

Nello Stab. Tipografico de' fratelli de Angelis Vico Pellegrini N.° 4. p. p.
Non si ricevono lettere, plichi, gruppi se non affrancati
Le associazioni per le Province cominceranno dal 1.° e dal 16 del mese
Un numero arretrato grana 2.

PEL RESTO D'ITALIA

Spedito franco di posta.
Prezzo anticipato di un trimestre

Franchi 7,50.

Napoli 14 Luglio

CRONACA NAPOLITANA

— Testimonii oculari ci assicurano che nella presa di Montefalcione, le truppe italiane, le Guardie Nazionali e specialmente il corpo degli Ungheresi hanno fatto prodigi di valore. Abbiamo avuto qualche morto e parecchi feriti, ma la strage dei briganti ha espiato quelle nostre dolose perdite con immane ecatombe. Non si è dato quartiere a nessuno, e bene sta. È ora di liberare il paese da questi Irochesi. I pochi superstiti riparano intorno a Lapio dove sono già alacramente inseguiti: Anche in Terra d'Otranto una banda è entrata in Fraucavilla e l'ha messa a fuoco ed a ruba.

Dicesi che il Barone Baracco abbia ricevuto un dispaccio che gli annunzia grossa reazione in Calabria e precisamente nel distretto di Cotrone. In Cotronei, Cirò e Policastro sarebbesi già proclamato un governo provvisorio borbonico. Si teme un assalto in Cotrone stesso. Le bande sono capitanate da certo Schipani, l'assassino del barone Berlinghieri. In Terra di Lavoro, 400 briganti di in sulla Meta minacciano Piccinisco. La guardia nazionale di Valrotondo è stata disarmata. Dal bosco Persano, provincia di Salerno, una masnada, piombata nel comune di Serra, vi ha proclamato e festeggiato il governo provvisorio; ma le guardie nazionali accorse dai comuni vicini, comandate dal capitano Cristaino e dall'abate Marotta presto ne li snidarono. Anche a Molise vi è stato confitto fra i nostri e i reazionari, col' a peggio di questi. Ecco come si sta nelle provincie!!

E qui intanto, il Consigliere dell' Interno e Pubblica sicurezza pare che giuochi a capo nascondere. Ieri mattina, si diceva che Spaventa se ne va; ieri sera Spaventa rimane; oggi si torna a dire che si è dimesso o che è stato dimesso. Un *quid simile* si ripete di altri più alto locato. Corrono per la città indirizzi da sottoscrivere, perchè San Martino rimanga. Si cerca ordinare una dimostrazione in onore di Cialdini!!

E in questo mentre, a poche miglia da noi, s'incendia, si saccheggia, si macella, si combatte una guerra fratricida, della quale sempre si annunzia venuta la fine, e invece si è sempre da capo. Che razza di baraonda è codesta? Rappresentanti della Nazione, Ministri del governo, Luogotenenti generali, uomini tutti del potere, lasciate le ciancie, ma-

no all'opera, il Re, il Popolo, l'Italia vi domandano la salvezza del Regno, della Patria della Nazione.

Badate che quando il mandatario non sa eseguire il suo mandato, il mandante perde la pazienza e fa da se: e il tempo della pazienza pubblica è omai finito. Badate dunque! Volete essere benemeriti della patria? Oggi ne siete ancora in tempo: ma più tardi?... forse vi sentireste intronare all' orecchio il fatale È TROPPO TARDI!!!

Il diavolo giornalista

— Bisogna proprio dire che in questo nostro basso mondo, sia mò per influsso delle frequenti comete o di qualsivoglia arcana potenza coduta o scodata, da un pezzo in quà, le vicende umane camminano addirittura al rovescio di quello che camminassero nel buon tempo antico. Una volta, per esempio, la carità del prossimo, il benefico aiuto ai poverelli, ai rejetti, ci venivano predicati dai pergami, insegnati dai filantropi, invocati nel Nome Santo di Dio: oggi, chi lo crederebbe? è il Diavolo, si proprio il Diavolo in persona, che si mette a fare l'avvocato degli infelici, e quel che è più, come in tutte le cose dove messer Belzebute caccia la coda, ci riesce a meraviglia. Non sarà un miracolo da santo, sarà un prodigio da stregone, sarà tutto quello che volete, ma quando l'effetto torni ugualmente provvido a chi patisce, per noi, infini dei conti, poco monta se il beneficio provenga da esorcismo o da maleficio, dall' aspersione o dalla verga magica.

A molti, per avventura, parrà un paradosso, ma invece la è verità sacrosanta, ed eccone la prova.

Non c'è nessuno che ignori come fra le altre nostre sciagure, che non son poche, ci sia anche quella che in Napoli il Diavolo ha avuto il ghiribizzo di farsi giornalista: Non c'è nessuno che non conosca il suo giornale *Infernale* di nome, di sostanza, di stile, quel giornale che scotta, brucia come un tizzone, che sa di zolfo e di bitume le cento miglia lontano, quel giornale il cui solo nome fa fare il segno di croce a centinaia di migliaia d'anime timorate, cominciando dall' Eminentissimo Sforza e Reverendo Capitolo, e via via ai tanti gesuiti travestiti e gesuitesse e gesuitanti, fino all' infima delle arrabiate pinzocchiere di basso Porto e Santa Lucia; quel giornale che su tutti ha la preferenza della pronta revisione del fisco, che sfida

giudizii e sentenze, multe e prigioni, e mette i brividi adosso ai giudici stessi che lo condannano, quel giornale inqualificabile è qualificato ad un tempo di borbonico e di Mazziniano, di bianco, di rosso, di nero, d'idrofobo, di orco, di vampiro, di antropofago e peggio, quel giornale insomma che altri che il Demonio non potrebbe nè saprebbe scrivere come è scritto.

Or bene, giorni addietro 'l giornalista delle male bolge capita in una specie di bolgia terrestre dove una disgraziata famiglia pativa veri tormenti d' inferno. Il nostro Diavolo, che non appartenendo alla razza umana ha un cuore, forse anche perchè quella scena di desolazione gli svegliasse un poco la rimembranza di casa sua, si lascia commovere, e per soccorrere alla meglio li per li a tanta miseria si vuota la tasca del prezzo di pochi trimestri di alcuni suoi scomunicati associati, poi peccato della sua stessa commozione si ficca nelle corna di voler commovere anche il Luogotenente. Piglia la penna, l' intinge nel suo famoso inchiostro infernale, e il Luogotenente se non commosso del tutto dalla diabolica velleità, pure ne rimane toccato e snocciola otto piastre. Al Diavolo per verità, sembrano pochine, ma pure si adatta all' assioma che, come in terra corre anche allo inferno — Meglio poco che nulla — e pensa a voltarsi altrove per rincalzare l'ajuto nel quale indiolatamente s'impuntiglia. Allora che fa? Schicchera uno di que' suoi tali articoli che, quando non vi fanno rizzare i capelli vi strappano le lacrime, e menando a vanvera colpi da orbo a dritta e mancina, ne azzecca uno così potente al Sindaco, che persino il Sindaco, *mirabile dictu*, si sveglia, si scuote, si slancia, si precipita alla carità!

Volete sapere che cosa ha fatto il Sindaco?

Lasciamo che ve lo dica il Diavolo stesso che nel suo numero 65 così ne scriveva:

« I miei lettori, se lo rammentano — per questa sfortunata famiglia io chiesi al Luogotenente sig. Ponza di S. Martino, un medico che avesse assistito il povero moribondo una medicina che gli avesse lenito le sofferenze, della biancheria con che si fosse potuto avvolgere il suo corpo o il suo cadavere, del pane per tre steccite creature e finalmente una casa nella quale una giovinetta di 18 anni non fosse stata obbligata a offendersi due volte al giorno il pudore togliendosi di dosso i suoi cenci e mettendosi alla presenza di tutta la famiglia.

Ebbene, la mia domanda è stata nobilmente soddisfatta, le mie speranze sono state splendidamente coronate: la famiglia S... à avuto tutto.

Non porrò fine a queste parole senza attestare al pubblico la generosità del sig. Fedele de Siervo, Eletto del Quartiere Montecalvario e senza ringraziarlo dal più profondo della mia anima in nome dell'umanità languente. Egli ha adempiuto ad un ordine ricevuto è ben vero, ma perchè un ordine si adempia come lo à adempiuto il sig. de Siervo c'è bisogna aver sortito anima gentile come quella ch'egli ha sortito.

Ei non si è contentato di mandare, egli è andato di persona in quella casa; egli à voluto vederne lo squallore, ascoltarne i bisogni. Se come uomo dovea esercitare un'opera di beneficenza, come incaricato del paese non dovea defraudarne qualche altro che forse più meritevole, e men fortunato poteva avervi maggior diritto.

Egli ha fatto quel che ha potuto: ha fino accordato ciò che io, ad onta che fosse importantissimo, avevo emesso di domandare, una qualunque scuola dove si potessero educare ed istruire i tre fanciulli. Coi suoi modi gentili e con parole di carità egli ha saputo ispirare a quelle derelitte anime la speranza che non avevano più; e la speranza — in mancanza d'altro — è l'alimento della vita.

Ha accordato casa, medico, medicine, denaro biancheria, tutto. Insomma la famiglia S... è felice.

Dio ve ne rimunerì, de Siervo, e rimunerì del pari il Luogotenente e il Sindaco; — Dio faccia che tutti i cittadini di Napoli abbiano ragione d'averne per i loro governanti il cuore stesso che d'oggi in poi avrà quella famiglia pel Conte di S. Martino, pel Sindaco e per voi. — Ma... »

Che ve ne pare? Vi sareste mai aspettate possibili siffatte cose da quei signori di Montecoliveto? Direte: È una nuova prova della potenza della stampa. Ohibò! Ci vuol altro che stampa per fare che i ciechi vedano, che gli storpi camminino, che i morti risorgano. Ci vuole Dio, o il Diavolo. Stampa è anche la nostra; e quante volte ha essa gridato negli orecchi a que' signori, di essere garbati con lei, di provvedere alle mille urgenze della città, d'incivilirla, di abbellirla, di metterla al livello almeno delle sue sorelle minori, di procurarsi i mezzi indispensabili a dar mano a qualcuno dei tanti e tanti progetti, cioè concludere speditamente l'inevitabile prestito; e cosa ha fatto la povera stampa umana, e non infernale? Ha perduto il ranno e il sapone. Ci voleva la stampa diabolica e indemoniata. E sia dunque benedetto il Diavolo che arriva a fare quel bene che noi pover' uomini non sappiamo fare.

Pure vediamo se ci riesce di ottenere qualche cosa anche noi. Se non altro mostreremo il nostro buon volere. Sapete che il Diavolo caritatevole, il Diavolo giornalista ha sulle spalle la bazzecola di tre condanne costituenti complessivamente 600 ducati di multa, e quattro buoni mesi di prigionia! Per il Diavolo, la multa è una miseria da nulla, la prigionia un impossibile: Satana non ha che a battere la terra col piè caprino e ne sgorgeranno tesori; toccare coll' unghia rovente i cancelli della carcere e si squaglieranno come cera. Sì, tutto questo il Diavolo può

farlo, quando voglia ripigliare la sua figura di Diavolo; ma fintantochè s'incapa a vestire forma umana, sotto la pelle, nella carne, nell'ossa del signor Gervasi la faccenda è diversa.

Se il Gervasi, in cui il Diavolo ha avuto il capriccio d'incarnarsi, dovrà un giorno col suo corpo pagare materialmente la pena dei peccati del suo spirito, dove andrà esso ad espirla? Nella legge della stampa vi è la disposizione espressa che il carcere dei condannati per reati di stampa deve essere distinto da quelli stabiliti per delinquenti di reati comuni. Intanto, questa disposizione è rimasta lettera morta, e se domani la Suprema Corte conferma il verdetto del Giurì, il povero innocente ossesso correrà rischio di vedersi rinchiuso nelle graziose celle della Vicaria, o di S. Maria Apparente, di Ponza, di Nisida o altrove, nella nobile compagnia di ladri, di assassini, di reazionari, di borbonici, di cammorrismi, che non è per vero dire, la società più simpatica e incoraggiante del mondo. È vero che il Gervasi non è uomo da spaurirsi neanche per questo, e che il suo Diavolo sarà in dovere di aiutarlo; ma un momento che lo spirito volesse per un poco volar fuori e andarsene a pigliar aria, rimarrebbe il corpo della creatura umana che che potrebbe essere sopraffatto e malmenato da quella caterva di tristi, tutti suoi naturali e accaniti nemici. Ci provveda dunque e ci provveda presto cui tocca; la cosa merita seria attenzione, e noi la raccomandiamo al signor Trombetta non solo per amore del prossimo ma anche per noi medesimi, ai quali, per una svista o per un errore di stampa, potrebbe un dì o l'altro toccare la stessa sorte, e noi che per disgrazia non abbiamo nessun diavolo in corpo, non avremmo altro talismano che i tre colori della nostra Bandiera la quale anzichè difenderci dalle vessazioni di quell'infame genia, ci attizzerebbe contro tutte le loro ire e le tutte loro vendette.

Dispacci particolari della Perseveranza

Parigi, 10 luglio (sera)

Arese partirà domani per Torino.

Daud, governatore del Libano, è giunto il 6 a Beirut.

Il re di Prussia verrà probabilmente al campo di Chalons. Corre voce che vi verrà pure il re del Belgio.

Dispacci elettrici privati

(Agenzia Stefani)

Napoli 13 (sera tardi) — Torino 13 (10 ant.)

Londra — Russell dice, che la Danimarca farà la proposta di differire l'esecuzione federale in modo da permettere trattative fra le potenze. La Russia può reclamare la successione di una parte considerevole del regno Danese.

Ecco perchè siamo desiderosi di un assettamento, affinchè la Danimarca passi allo stesso erede, e resti indipendente.

Vienna — L'Arciduca Luigi ha dato la demissione da Governatore del Tirolo: il Principe Lobkowitz n'è il successore.

Pietroburgo 12 — La Banca ha portato lo sconto al 7 0/0.

Napoli 13 (notte) — Torino 13 (8 3/4 ant.)

Parigi 12 — Arton è nominato Ufficiale della Legione d'Anon.

La Gironda a Bordeaux ebbe il primo avvertimento.

Pays — Assicurasi che il Pascià d'Egitto e il principe Couza sieno attesi a Costantinopoli.

Napoli 15 — (sera tardi) Torino 13 (2 50 pom.)
La Gazzetta ufficiale annunzia il ritorno stamane del Conte Arese, che fu innabrato da Napoleone alla dignità di Gran Cordone della Legione d'Anon. Conferma di Arton ad ufficiale dello stesso ordine.

Napoli 15 (notte) Torino 13 (3 15 pom.)

L'Opinione ha: Dorrebbe assai che il Conte di S. Martino lasciasse l'ufficio, nel quale eravi motivo di sperare che potesse rendere segnalati servigi. Se il caso si avverasse ci pare che il modo migliore sarebbe d'investire Cialdini delle attribuzioni di Luogotenente Generale del Re nelle provincie Napolitane.

Fondi piemontesi 78. 85

Vienna, venerdì — Metalliche 68. 70

Napoli 14 — Torino 13 (5 pom.)

Costantinopoli 14 — Lunedì il Sultano riceve i rappresentanti del Belgio, della Grecia, dell'Italia e della Danimarca. La Porta è in accordo perfetto coi rappresentanti di tutte le Potenze.

Tolone 13 — Ieri un dispaccio ordinava alla prima divisione della squadra di partire: la fregata Gloire l'accompagnerà. La destinazione è ancora ignota.

Polonia 13 — Ordine da Pietroburgo di sospendere sino a nuova disposizione le elezioni municipali.

Napoli 14 — Torino 13 (manca l'ora)

L'Italie annuncia, che il Governo sarebbe disposto ad investire Cialdini di poteri analoghi a quelli di della Rovere, aggiungendogli la direzione degli affari civili. Un abile amministratore agirebbe sotto i suoi ordini.

Napoli 14 — Torino 13 (6 25 pom.)

La Camera dei Deputati ha discusso ed approvato i progetti di legge; senza fare modificazioni, di un arsenale alla Spezia — spesa di 37 milioni convenzioni coi Sig. Adami e Lemmi per le ferrovie di Calabria e Sicilia con 220 voti contro 12.

Il progetto per la ferrovia da Chiusi ad Asti, secondo la convenzione colla Società Toscana Centrale, e due altri di minor rilievo furono pure approvati. Si aduna un'ultimo Comitato per l'approvazione del suo bilancio interno. Questa tornata è l'ultima della prima parte della sessione.

Napoli 14 — Torino 13 (6, 50 pom.)

Il Senato votò il prestito con 65 voti contro 3.
Roma 11 — Chiavone ha conferito giorni dietro segretamente con Francesco II. Armi napoletane depositate in Castel S. Angelo sono state in gran parte distribuite ai reazionari.

(Notizie di Borse)

Fondi piemontesi	73 00
« francesi 3 0/0	67 85
» » 4 1/2	(manca)
Consolidati inglesi	90 3/8

Carte italiane e lombardo-veneto ricercatissime.
La crisi aumenta in Russia.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare	— 672
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele	260
Id. id. Lombardò Veneto	505
Id. id. Romane	213
Id. id. Austriache	487

Il gerente RAFFAELE RICCIARDI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
De'fratelli de Angelis Vico Pellegrini n.°4 p.p.

ANNUNZIO IMPORTANTISSIMO

OGNI GIORNO

ANNO SECONDO

UN GRANO

LA BANDIERA ITALIANA

GIORNALE QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE PER UN ANNO DAL 1° AGOSTO 1861 AL 31 LUGLIO 1862

PER LO STESSO PREZZO DI UN GRANO CON DUE PAGINE DI PIU' E CON PREMI DA SORTEGGIARSI
UNO PER CIASCUNA SERIE DI 90 ASSOCIATI

PROGRAMMA

LA BANDIERA ITALIANA, mercè il cortese favore che il pubblico di questa Italia meridionale non si è stancato di accordarle, dal suo nascere insino ad ora, compie omai prosperamente, col finire del mese corrente, il suo **Primo anno** di vita.

Ad inaugurarne anche più prospero il principio del **Secondo anno** (il 1° agosto prossimo) riconoscendo noi all'onorevole incoraggiamento compaesano, intendiamo recare alla sua compilazione tutti quei miglioramenti che le povere nostre forze ci consentano, e che maggiormente possano raccomandarla all'abituale benevolenza dei nostri lettori, al quale scopo ci siamo parimente determinati a fare anche le seguenti innovazioni nella sua pubblicazione.

Il Giornale conserva il suo **antico prezzo** e il suo **antico formato**, al quale per altro aggiunge *gratuitamente* **due pagine**.

Queste **due pagine** saranno generalmente destinate alle **Inserzioni a pagamento e agli Annunzi**, cosicchè le altre **quattro pagine** primitive rimarranno, intieramente e sempre, consacrate agli **Atti Ufficiali, Articoli e Notizie**.

Gli **Atti Ufficiali** saranno regolarmente pubblicati nel modo *identico* con cui verranno in luce nel **Giornale Ufficiale**, e quando la materia loro sia sovrabbondante, si darà loro posto, in parte o in tutto le due pagine aggiunte, le quali, in tal guisa, verranno a formare opportuni e frequenti **Supplementi** al Giornale.

E nello stesso modo adopereremo per l'occorrenza di qualche importante e lungo articolo della stampa periodica italiana e straniera, o di taluno opuscolo di attualità o d'interesse eccezionale, chè mercè il sussidio di quelle due pagine, ridotte ad **Appendice**, potrà essere *subito* e per *intiero*, riprodotto, senza usurpar nulla dello spazio consacrato alle consuete rubriche della ordinaria compilazione.

Così l'Associato avrà ogni giorno, comprese le feste, il suo **Giornale intiero, completo**, senza che una linea sola ne sia usurpata, a suo scapito, da materie estranee alla natura politica del foglio.

Finora non ci era riuscito poter accettare **associazioni per Napoli**. Dal **primo agosto** prossimo, noi apriremo anche in Napoli la nostra associazione alle condizioni stesse di quella delle provincie e i nostri associati riceveranno *puntualmente* il **Giornale a domicilio**, *immediatamente* alla sua pubblicazione, per mezzo di nostri speciali distributori, moltiplicati in ragione del numero degli abbonati, e delle distanze da percorrere nei differenti quartieri.

Abbiamo inoltre voluto offerire ai nostri Associati alcuni **Premi** da sorteggiarsi **Uno** fra ciascuna **Serie di novanta di loro**, nel modo che indicheremo più sotto.

Tali **Premi** saranno a libera scelta dei vincitori:

- 0 UN REVOLVER** con cinquanta cariche;
- 0 CENTOCINQUANTA FRANCHI**
- IN LIBRI** al prezzo del Catalogo Marghieri;
- 0 CENTO FRANCHI EFFETTIVI IN ORO**

L'Associazione è *Annua*:

Il Prezzo di Associazione è pagabile anticipatamente:

- 0 Per L'INTIERA ANNATA D. 6.**
- 0 Per SEMESTRI . . . » 3.**
- 0 Per TRIMESTRI . . . » 1,50.**

Gli Associati sono quindi divisi in tre **Categorie**.

Per quelli che pagano l'**annata anticipata** cioè per la **1ª Categoria**, il **Premio** sarà sorteggiato a **fine settembre**.

Per quelli che pagano a *semestri*, cioè la 2^a Categoria, il Premio sarà sorteggiato a **fine febbraio 1862.**

Per quelli che pagano a *trimestri*, cioè la 3^a Categoria, il Premio sarà sorteggiato a **fine giugno 1862.**

La vincita di detti **Premii** sarà determinata dal 1^o estratto dell'ultima estrazione del Regio lotto, in ciascuno dei tre suddetti mesi.

Il vincitore, in ogni Categoria, sarà il possessore della quietanza di saldo del proprio abbonamento annuo, sulla quale si troverà segnato in cifra e scritto per disteso il num. corrispondente a quel 1.^o estratto.

L'Associato favorito dalla sorte, nel ritirare il Premio guadagnato dovrà segnare la ricevuta appiè della quietanza che gli avrà servito di cartella nel giuoco.

L'Associato che non adempie puntualmente al pagamento delle quote del suo abbonamento, alle scadenze convenute per la sua categoria, decade da qualunque diritto al Premio, se pure quindici giorni prima dell'estrazione non abbia riparato al difetto di pagamento.

Ogni **novanta** associati della stessa categoria formano una **Serie**. A ciascuna **Serie** spetta un **Premio**, per guisa che se gli Associati fossero 180, in quella Categoria si sorteggeranno *due Premii*; se 900 *dieci Premii*. Uno dei **novanta** deve vincere immancabilmente.

In qualunque **Serie**, anche soltanto cominciata da pochi numeri, sempre si sorteggerà il **Premio**. Se quindi ci fossero 901 Associati i **Premii** invece di essere *Dieci* sarebbero *Undici*, e così via via.

Non si concorre a Premio che pigliando l'abbonamento dal 1 agosto 1861 e seguitandolo fino al 31 luglio 1862.

L'Associazione con concorrenza ai **Premii**, rimane aperta soltanto per tutto il **15 Settembre**, coll'obbligo per l'associato di cominciare la sua associazione dal 1 agosto.

Gli antichi Associati in corso i quali, avendo recentemente rinnovata la loro associazione, al primo agosto si troveranno avere ancora diritto alla spedizione del foglio per un mese o due mesi seguiranno a riceverlo regolarmente senza però partecipare alla concorrenza dei **Premii**.

Qualora però anch'essi volessero godere dei vantaggi offerti ai nuovi associati del *secondo anno*, potranno rinnovare il loro abbonamento il 1 agosto prossimo venturo, e nel prezzo di tale rinnovamento sarà loro enuto conto della somma di cui ancora rimangano ereditori, per cui nel rimettere il *Vaglia coll'importo corrispondente* alla **Categoria** che saranno per iscegliere, diffalcheranno essi medesimi a quota corrispettiva al mese, al mese e mezzo, ai due mesi, già da loro *anticipatamente* soddisfatta.

Dal 16 settembre non si riceveranno che le solite associazioni semplici senza concorrenza a nessun Premio.

Non si ricevono associazioni se non che *direttamente all'Ufficio della Direzione Vico Pellegrini n.º 4. Stabilimento tipografico dei Fratelli De Angelis.*

Le quietanze sono staccate da registro a matrice, firmate dal Direttore **Giuseppe Bastianello** e munite di suo *bollo* particolare.

Non si riconosce valido nessun pagamento che non sia giustificato da tale *quietanza*, colla detta *sottoscrizione*, o col detto *bollo*.

Le persone che desiderano associarsi, colle sovraindicate condizioni, si compiaceranno far recapitare il prezzo della loro associazione, secondo la Categoria da loro prescelta, o in *contanti*, o colla rimessa in *lettera franca* di un *Vaglia postale*, all'ordine del Direttore **Giuseppe Bastianello**.

Dietro tale pagamento sarà loro *immediatamente consegnata o spedita franca* la relativa *quietanza*, nella quale sarà segnato e scritto il *Numero concorrente al Premio* in quella **Categoria** ed in quella **Serie** alle quali apparteranno.

Ogni associato al quale importi pubblicare *Inserzioni* o *Annunzii* suoi particolari godrà di un ribasso sul prezzo già ribassato dei medesimi, come può scorgersi dalla Tariffa qui appiè.

Ad agevolare ai signori *Negozianti*, *Commercianti*, *Proprietarii* di case, o di appartamenti *ammobiliati*, insomma e ad ogni classe di cittadini il mezzo di valersi per i loro privati negozi della maggiore possibile pubblicità ci siamo determinati alla seguente facilitazione:

GRANDE DIMINUZIONE DI PREZZO

DELLE INSERZIONI E DEGLI ANNUNZII QUOTIDIANI

PER GLI ASSOCIATI ALLA BANDIERA

ANNUNZII

Ogni *Cinque linee* di colonna, carattere testino, o spazio a quelle corrispondenti.

GRANA CINQUE

INSERZIONI

Ogni *Cinque linee* di colonna, carattere testino, o spazio a quelle corrispondente.

GRANA OTTO

PEI NON ASSOCIATI ALLA BANDIERA

ANNUNZII

Ogni *Cinque linee* come sopra.

GRANA OTTO

INSERZIONI

Ogni *Cinque linee* come sopra.

GRANA DODICI

Un ANNUNZIO che si ripeta *cinque volte* gode dello sconto sul prezzo di tariffa del 10 0/0.

Un ANNUNZIO che si ripeta *dieci volte, o più*, gode dello sconto del 20 0/0.

Il prezzo delle *Inserzioni* o degli *Annunzii* dovrà sempre pagarsi anticipatamente.

Non si ricevono *Inserzioni* o *Annunzii* se non che direttamente all'Ufficio della DIREZIONE.

Non si conteggia a frazione minore di *Cinque linee*.

IL DIRETTORE
GIUSEPPE BASTIANELLO